



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del  
turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

Prot. n. DG/ABAP/...../2018  
5134  
Class. 34.19.04 /

Roma, ..... 16/02/2018 .....

**All'Ufficio di Gabinetto**  
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

**Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP: 3406]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Alla Regione Emilia Romagna**  
(vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: (ID\_VIP 3406) - EMILIA ROMAGNA – Palagano - Montefiorino (Prov. Modena)**  
“Progetto di rinnovo e ampliamento concessione di coltivazione idrocarburi gassosi denominata  
“VETTA”;  
Richiedente: Soc.tà S.I.A.M. S.r.l.;  
Decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. (VIA).  
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS  
[ID\_VIP: 3406]  
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente  
e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Bologna  
e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara  
(mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it)



AL 8

02



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

**VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

**VISTO** il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l’individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

**VISTA** la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto “D.M. 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante “Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa”.

**VISTO** il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

**CONSIDERATO** che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all’assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

**CONSIDERATO**, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

**VISTO** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

**VISTO** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

**CONSIDERATO** che la **Società S.I.A.M. s.r.l.** con nota n. 59 del 19 luglio 2016, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, sul progetto denominato “Rinnovo e ampliamento concessione di coltivazione idrocarburi gassosi denominata “VETTA”, da realizzarsi nei comuni di Palagano e Montefiorino in provincia di Modena;

**PRESO ATTO** degli avvisi al pubblico avvenuta in data 29/7/2016 sui quotidiani “L’Osservatore Romano” e “Corriere dello Sport edizione Emilia Romagna”;

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n.27065 del 08/11/2016, ai fini del perfezionamento dell’istruttoria di VIA, ha comunicato al proponente, ai fini della verifica della completezza, l’esito negativo della procedibilità dell’istanza in quanto le pubblicazioni effettuate dal proponente non risultano avere i requisiti stabiliti dal 152/2006 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare**, a seguito dell’ulteriore pubblicazione degli avvisi al pubblico in data 21/11/2016 sul quotidiano “La Gazzetta di Modena”, con nota prot. n. 28981 del 29/11/2016 ha comunicato “...la procedibilità dell’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale”.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 15781 del 26 maggio 2017 questo Ministero ha richiesto al proponente di voler aggiornare la Relazione Paesaggistica allegata al SIA in quanto risultava datata al 24.09.2013;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 12724 del 30.05.2017, il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare**, ha comunicato altresì, la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta richiesta nell’ambito dell’istruttoria di VIA dalla Commissione tecnica VIA e VAS con nota prot. 1710/CTVA del 26.05.2017;

**PRESO ATTO** che a riscontro della nota di cui sopra la **Società S.I.A.M. s.r.l.** ha richiesto con nota prot. n. 72 dell’11.07.2017 una proroga di 45 gg. Per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dal MATTM;

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 17548 del 24/07/2017 ha ritenuto di assentire alla richiesta formulata dalla Società S.I.A.M. s.r.l. con la nota di cui sopra;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 90 del 24.08.2017 **Società S.I.A.M. s.r.l.**, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione VIA e VAS, dalla Regione Emilia Romagna, da questo Ministero e dall’ARPAE, nell’ambito dell’istruttoria di VIA;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 2322 del 09.08.2016 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** ha espresso le seguenti valutazioni di competenza così integralmente riportate:

< Con riferimento al procedimento in epigrafe e alla nota prot. n. 422342 del 17.06.2015 del Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale della regione Emilia Romagna, con la quale si trasmette la documentazione relativa al procedimento in oggetto al MATTM ai sensi della L. 164/2014, si rileva come sotto il profilo della tutela archeologica questo Ufficio abbia già espresso il proprio parere di competenza, in



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

attesa di elaborati tecnici di dettaglio, richiedendo l'esecuzione di sondaggio archeologici preliminari (v. nota Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna prot. n. 4274 del 09.04.2013, nonché le precisazioni di cui alla successiva nota prot. n. 4696 del 23.04.2013).

Pertanto esaminata la documentazione progettuale e preso atto della natura delle opere che prevedono una fase di accantieramento comportante modifica, seppure puntuale, dell'assetto del sottosuolo; una fase di perforazione e una fase di realizzazione di nuove condotte interrate di distribuzione, per una profondità massima di progetto di ca 1,5 m dal p.d.c., si richiede, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., la progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici preliminari. Tali sondaggi, finalizzati a precisare il potenziale archeologico dell'areale in oggetto, da eseguirsi mediante benna liscia, dovranno essere spinti fino almeno alla profondità massima di progetto. Le indagini dovranno essere realizzate da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per questo Ufficio. Tali indagini comprendono il rilievo, la documentazione grafica e fotografica di quanto emerso, nonché la redazione di una relazione finale. Si segna fin da ora che ai sondaggi preliminari potranno seguire allargamenti dell'area di scavo, al fine di conoscere e documentare la natura di eventuali manufatti e/o strutture eventualmente rinvenuti, nonché verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e conservazione dei resti archeologici.

I sondaggi potranno essere realizzati anche successivamente all'ottenimento del titolo autorizzativo in fase di cantierizzazione, ma necessariamente prima dell'inizio delle opere in progetto. Sulla base delle risultanze degli stessi, l'eventuale presenza di elementi ostativi potrà rendere necessaria una modifica del progetto. Si resta in attesa di comunicazione, con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo della ditta incaricata, la quale è tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento.

Con riferimento alla tutela paesaggistica, esaminata la documentazione progettuale relativa alla realizzazione dei pozzi di indagine, disponibile in formato cartaceo, questa Soprintendenza ritiene l'intervento in questione compatibile con i valori paesaggistici dell'ambito di riferimento a condizione che:

1. venga predisposto un dettagliato piano di recupero dei rifiuti inerti provenienti dalle opere di sbancamento e di riporto nonché di quelli provenienti dall'attività di perforazione e di allacciamento alla rete di adduzione;
2. la necessità di abbattere delle essenze arboree scaturita dalla realizzazione dell'opera in oggetto, sia contenuta entro il minimo indispensabile sfruttando corridoi di servizio già in essere. Detti abbattimenti, se necessari, dovranno inderogabilmente prevedere interventi di rimboscimento compensativi con essenze autoctone, comprensivi di idonei e dettagliati piani di manutenzione. Il piano di manutenzione dovrà scongiurare che le nuove alberature abbiano a soffrire di scarso e difficile attecchimento lasciando il campo ad essenze invasive alloctone (robinia, amorfa, alianto ect.) e che il compito di mitigazione verso gli effetti impattanti dell'opera sia reso da dette alberature nel volgere del più breve tempo possibile;
3. la necessità di abbattere delle essenze arboree scaturita dalla realizzazione dell'opera in oggetto, sia contenuta entro il minimo indispensabile sfruttando corridoi di servizio già in essere. Detti abbattimenti, se necessari, dovranno inderogabilmente prevedere interventi di rimboscimento compensativi con essenze autoctone, comprensivi di idonei e dettagliati piani di manutenzione. Il piano di manutenzione dovrà scongiurare che le nuove alberature abbiano a soffrire di scarso e



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

*difficile attecchimento lasciando il campo ad essenze invasive alloctone (robinia, amorfa, alianto ect.) e che il compito di mitigazione verso gli effetti impattanti dell'opera sia reso da dette alberature nel volgere del più breve tempo possibile;*

4. *durante le fasi di cantiere, sia quella della perforazione dei pozzi che quella di allacciamento alla rete di adduzione, le piste per il raggiungimento dei siti dovranno ripercorrere tracciati esistenti o corridoi di servizio già in essere, e non dovranno provocarne l'allargamento. Qualora si rendesse necessaria la realizzazione di nuove piste, si dovrà scongiurarne l'ubicazione in prossimità di corsi d'acqua o in zone boscate comportando così l'abbattimento di essenze arboree;*
5. *l'intrusione visiva del paesaggio di questi nuovi percorsi e la predisposizione delle attrezzature per la ricerca in oggetto, dovranno avere colore consono da mimetizzarsi con l'intorno e non dovranno provocare modificazioni delle visuali con effetti di degrado ambientale;*
6. *Inoltre, al termine dell'intervento, dovranno essere previste operazioni di ripristino delle sedi stradali preesistenti eventualmente danneggiate e la ricostituzione delle condizioni originarie dei terreni investiti.*

**CONSIDERATO** che successivamente con nota prot. n. 1886 del 25.01.2018, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza così integralmente riportate:

*<Con riferimento al procedimento in epigrafe, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 20/09/2017 nota prot. 21356, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole, confermando quando già formulato con nota prot. n. 2322/E del 09/08/2016, che ad ogni buon fine si allega alla presente>;*

**CONSIDERATO** che il Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico di questa Direzione Generale ABAP con nota prot. n. 3375 del 2 febbraio 2018, ha espresso le seguenti valutazioni integralmente riportate:

*< In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. 1886 del 25.01.2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ribadisce le prescrizioni già comunicate con la nota prot. 2322 del 09.08.16, acquisita agli atti con prot. 9126 del 12.08.16.*

*Con tale nota, che richiamava valutazioni di competenza già trasmesse dalla ex Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, si prendeva atto "della natura delle opere che prevedono una fase di accantieramento comportante modifica, seppur puntuale, dell'assetto del sottosuolo" e si chiedeva di effettuare sondaggi archeologici preliminari che "potranno essere realizzati anche successivamente all'ottenimento del titolo autorizzativo in fase di cantierizzazione, ma necessariamente prima delle opere di progetto". Come appreso per le vie brevi, infatti, la Società proponente non ha ancora ottenuto la disponibilità delle aree in cui dovranno essere effettuati i saggi.*

*In considerazione di ciò, nella stessa nota si ricordava altresì che "l'eventuale presenza di elementi ostativi potrà rendere necessaria una modifica del progetto".*

*Di conseguenza, si prende atto delle valutazioni della Soprintendenza territoriale e si chiede di tenere informato lo scrivente Servizio circa il prosieguo dei lavori>*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri del competente Ufficio periferico e centrale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**VISTE** le valutazioni e le motivazioni espresse dalla Soprintendenza di settore con il parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto; acquisito il parere del Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico di questa Direzione Generale ABAP, come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi;

a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale belle arti e paesaggio esprime, per quanto di competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, con la condizione che la **Società S.I.A.M. s.r.l.** osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate e fermo restando che, sulla base degli esiti delle indagini archeologiche questa Amministrazione potrà, se necessario, richiedere varianti anche sostanziali al progetto:

1. *si richiede, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., la progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici preliminari. Tali sondaggi, finalizzati a precisare il potenziale archeologico dell'areale in oggetto, da eseguirsi mediante benna liscia, dovranno essere spinti fino almeno alla profondità massima di progetto. Le indagini dovranno essere realizzate da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per questo Ufficio. Tali indagini comprendono il rilievo, la documentazione grafica e fotografica di quanto emerso, nonché la redazione di una relazione finale. Si segna fin da ora che ai sondaggi preliminari potranno seguire allargamenti dell'area di scavo, al fine di conoscere e documentare la natura di eventuali manufatti e/o strutture eventualmente rinvenuti, nonché verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e conservazione dei resti archeologici. I sondaggi potranno essere realizzati anche successivamente all'ottenimento del titolo autorizzativo in fase di cantierizzazione, ma necessariamente prima dell'inizio delle opere in progetto. Sulla base delle risultanze degli stessi, l'eventuale presenza di elementi ostativi potrà rendere necessaria una modifica del progetto. Si resta in attesa di comunicazione, con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo della ditta incaricata, la quale è tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento".*

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la progettazione esecutiva

2. *venga predisposto un dettagliato piano di recupero dei rifiuti inerti provenienti dalle opere di sbancamento e di riporto nonché di quelli provenienti dall'attività di perforazione e di allacciamento alla rete di adduzione;*
3. *la necessità di abbattere delle essenze arboree scaturita dalla realizzazione dell'opera in oggetto, sia contenuta entro il minimo indispensabile sfruttando corridoi di servizio già in essere. Detti abbattimenti, se necessari, dovranno inderogabilmente prevedere interventi di rimboschimento*



Servizio V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.beap.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

*compensativi con essenze autoctone, comprensivi di idonei e dettagliati piani di manutenzione. Il piano di manutenzione dovrà scongiurare che le nuove alberature abbiano a soffrire di scarso e difficile attecchimento lasciando il campo ad essenze invasive alloctone (robinia, amorfa, alianto ect.) e che il compito di mitigazione verso gli effetti impattanti dell'opera sia reso da dette alberature nel volgere del più breve tempo possibile;*

- 4. durante le fasi di cantiere, sia quella della perforazione dei pozzi che quella di allacciamento alla rete di adduzione, le piste per il raggiungimento dei siti dovranno ripercorrere tracciati esistenti o corridoi di servizio già in essere, e non dovranno provocarne l'allargamento. Qualora si rendesse necessaria la realizzazione di nuove piste, si dovrà scongiurare l'ubicazione in prossimità di corsi d'acqua o in zone boscate comportando così l'abbattimento di essenze arboree;*
- 5. l'intrusione visiva del paesaggio di questi nuovi percorsi e la predisposizione delle attrezzature per la ricerca in oggetto, dovranno avere colore consono da mimetizzarsi con l'intorno e non dovranno provocare modificazioni delle visuali con effetti di degrado ambientale;*
- 6. Inoltre, al termine dell'intervento, dovranno essere previste operazioni di ripristino delle sedi stradali preesistenti eventualmente danneggiate e la ricostituzione delle condizioni originarie dei terreni investiti.*

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Area funzionale: *Paesaggio*)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Infine restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte.

IL R.U.P.

- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola  
(tel. 06/67234555 – [annino.isola@beniculturali.it](mailto:annino.isola@beniculturali.it))

.....  
*Annino Isola*

- U.O.T.T. n. 7 – Arch. Francesco Eleuteri  
(tel. 06/67234276 – [francesco.eleuteri@beniculturali.it](mailto:francesco.eleuteri@beniculturali.it))

.....  
*Francesco Eleuteri*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

.....  
*Roberto Banchini*

IL DIRETTORE GENERALE  
Caterina BON VALSASSINA

.....  
*Caterina Bon Valsassina*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

[www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)